

zione economica e finanziaria non è, come dicevo prima, quantificabile e soprattutto è incerto ed aleatorio.

L'emendamento 1.51 mira a precisare che anche la famiglia che non ha la fortuna di avere nel suo interno un anziano, con tutto ciò che comporta in termini di affetto e di esperienza (non lo hanno perché vivono lontani per motivi di lavoro o per motivi anagrafici, perché l'anziano magari ha uno stato di famiglia diverso), possa lo stesso accedere ai benefici e quindi possano accedere ai benefici anche quelle famiglie che contribuiscono al mantenimento dell'anziano non convivente, magari contribuendo al pagamento delle rette che gli stessi devono sostenere per essere ospiti di case di cura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 1.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

LINO DE BENETTI. Vota, Pepe!

GABRIELLA PISTONE. Hai fatto la dichiarazione di voto e ora vota!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 282

Votanti 279

Astenuti 3

Maggioranza 140

Hanno votato sì 21

Hanno votato no 258

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 1.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 278

Maggioranza 140

Hanno votato sì 23

Hanno votato no 255

Sono in missione 39 deputati).

Passiamo all'emendamento Possa 1.52. Constatò l'assenza dell'onorevole Possa ...

ALESSANDRO RUBINO. Presidente, faccio mio l'emendamento Possa 1.52.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Rubino.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 1.52, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 280

Votanti 279

Astenuti 1

Maggioranza 140

Hanno votato sì 24

Hanno votato no 255

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 1.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 278

Maggioranza 140

Hanno votato sì 23

Hanno votato no 255

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	281
<i>Votanti</i>	280
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i>	258

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	277
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	274

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 1.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	282
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	259

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 1.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	279
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	256

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 1.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	281
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	258

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 1.68, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	279
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	252
<i>Hanno votato no</i>	27

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	280
<i>Votanti</i>	279
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i>	254
<i>Sono in missione 39 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	278
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	255
<i>Sono in missione 39 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	278
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i>	256
<i>Sono in missione 39 deputati</i>).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 1.39.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, il mio emendamento intende lasciare in vigore il quarto comma dell'articolo 7 del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, in cui si prevede che una quota dell'evasione sia destinata al potenziamento dell'amministrazione finanziaria. Esso stabilisce, altresì, che la riduzione applicata al riversamento del gettito dell'evasione a favore dei contribuenti sia realizzata mediante il criterio della proporzionalità.

Se l'amministrazione finanziaria ritiene che ballare la samba facendo un passo avanti e quattro indietro sia un buon modo per ridurre la dimensione dell'evasione respingere questo emendamento, procede certamente nella direzione e negli intenti di chi guida, onorevole ministro, l'amministrazione finanziaria.

PRESIDENTE. Collegli, vi prego di prendere posto!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 1.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	276
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	20
<i>Hanno votato no</i>	254
<i>Sono in missione 39 deputati</i>).	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Volontè 1.8.

ALESSANDRO RUBINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. È imbarazzante, signor Presidente, assistere a quello

che avviene in quest'aula! Non voglio fare i nomi, ma alcuni colleghi votano per due. La prego di far ritirare le tessere.

FURIO COLOMBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FURIO COLOMBO. Signor Presidente, desidero solo osservare che è ancora più imbarazzante sentire un collega e un adulto farci questa raccomandazione, mentre la sua parte è completamente assente in ogni ordine di posti!

PRESIDENTE. Sono due questioni distinte, onorevole Colombo.

FURIO COLOMBO. Mi fa piacere se me le spiega, signor Presidente.

PRESIDENTE. Non facciamo un dibattito su questo! Hanno ragione entrambi. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 1.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Per cortesia, colleghi, ciascuno voti per sé!

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 269
Maggioranza 135
Hanno votato sì 27
Hanno votato no 242
Sono in missione 39 deputati).

Passiamo all'emendamento Manzione 1.6. I presentatori accolgono l'invito a ritirarlo?

ROBERTO MANZIONE. Lo ritiro.

ALESSANDRO RUBINO. A nome del gruppo di forza Italia, lo faccio mio e

dichiaro di fare miei anche gli altri emendamenti i cui presentatori non fossero presenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Manzione 1.6, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il numero legale è raggiunto per un deputato.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 273
Maggioranza 137
Hanno votato sì 28
Hanno votato no 245
Sono in missione 39 deputati).

Gli emendamenti Frosio Roncalli 1.67, Berruti 1.31 e Giordano 1.21 sono pertanto preclusi.

Passiamo all'emendamento Piccolo 1.44. I presentatori accolgono l'invito a ritirarlo?

SALVATORE PICCOLO. Lo ritiriamo.

ALESSANDRO RUBINO. A nome del gruppo di forza Italia, lo faccio mio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piccolo 1.44, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 275
Votanti 274
Astenuti 1

Maggioranza 138
 Hanno votato sì 20
 Hanno votato no 254
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 1.11, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 275
 Votanti 274
 Astenuti 1
 Maggioranza 138
 Hanno votato sì 19
 Hanno votato no 255
 Sono in missione 39 deputati).*

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Volontè 1.12 e Giordano 1.22, sui quali vi è un invito al ritiro, ma che sono fatti propri dall'onorevole Alessandro Rubino *(Proteste del deputato Vito)*.

Onorevole Vito, per parlare si sieda al suo posto e chiedi la parola. È roba da pazzi!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Volontè 1.12 e Giordano 1.22, fatti propri dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 279
 Votanti 278
 Astenuti 1
 Maggioranza 140
 Hanno votato sì 22
 Hanno votato no 256
 Sono in missione 39 deputati).*

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, intervengo per chiedere il controllo delle tessere di votazione e dei nervi di tutti, deputati dell'opposizione, deputati della maggioranza e deputati della Presidenza!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 1.9, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 274
 Maggioranza 138
 Hanno votato sì 21
 Hanno votato no 253
 Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 1.69, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 276
 Votanti 259
 Astenuti 17
 Maggioranza 130
 Hanno votato sì 256
 Hanno votato no 3
 Sono in missione 39 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 276

Votanti 260

Astenuti 16

Maggioranza 131

Hanno votato sì 257

Hanno votato no 3

Sono in missione 39 deputati).

(Esame articolo 2 – A.C. 5858)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 5858 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Berruti 2.13 e Giordano 2.7.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, mi dica se vi sono emendamenti sul quale il parere è favorevole.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Repetto 2.43 e gli identici emendamenti Giovanni Pace 2.23 e Repetto 2.41.

La Commissione chiede l'accantonamento dell'emendamento 2.82 della Commissione e dei subemendamenti ad esso riferiti.

La Commissione invita al ritiro degli identici emendamenti Giovanni Pace 2.25 e Volontè 2.38, degli identici emendamenti Volontè 2.35 e Dell'Elce 2.19, nonché dell'emendamento Repetto 2.40. Per quanto riguarda gli identici emendamenti Giovanni Pace 2.24 e Volontè 2.37, i problemi da essi affrontati sono risolti dall'emendamento 2.82 della Commissione

e, per tale motivo, vi è un invito al ritiro. La Commissione, poi, invita al ritiro degli identici emendamenti Repetto 2.46 e Volontè 2.36, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 2.81 del Governo.

Su tutti gli altri emendamenti, la Commissione esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Se il collega Ballaman è d'accordo, accantonerei anche gli emendamenti da lui presentati 2.66, 2.71, 2.70, 2.74, 2.67 e 2.68, riferiti al comma 7 dell'articolo 2 del provvedimento, in quanto strettamente connessi all'emendamento 2.82 della Commissione; infatti, se quest'ultimo emendamento venisse approvato, gli indicati emendamenti presentati dall'onorevole Ballaman risulterebbero preclusi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Berruti 2.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Berruti. Ne ha facoltà.

MASSIMO MARIA BERRUTI. Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo la soppressione dell'intero articolo 2.

L'emendamento trae origine dalle dichiarazioni rese dal ministro Visco in occasione di una audizione presso la Commissione finanze, quando, semplificando, il ministro disse che alle famiglie si era già dato e che ora bisognava pensare alle imprese individuali e alle società di persone. Il concetto fu questo, lo ricordiamo tutti (era presente una trentina di deputati). In realtà, il Governo ha fatto tale ragionamento pensando alle maggiori entrate provenienti dalla lotta all'evasione e all'elusione, un dato – ripeto – assolutamente incerto nell'*an* e nel *quantum*. Secondo il Governo, tali somme verrebbero utilizzate per diminuire le aliquote IRPEF, per le deduzioni e le detrazioni, e

soltanto in maniera residuale per l'ampliamento della super-DIT in favore delle imprese individuali e delle società di persone.

In realtà, tutti noi sappiamo, compreso il ministro, che non vi sarà alcun residuo e che ci troviamo di fronte ad una vera e propria norma manifesto, inserita in questo testo soltanto per accontentare, almeno formalmente, quella parte del tavolo del patto sociale che chiedeva di intervenire a favore delle imprese. È questo ciò che pensiamo e, per tale ragione, il nostro emendamento prevede la soppressione dell'articolo 2; infatti, pensiamo che in concreto non vi sarà mai l'applicazione della super-DIT, come è stato promesso, semplicemente perché mai vi saranno residui.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Ci sono dei pre-votati!

Dichiaro chiusa la votazione.

Il numero legale è raggiunto per tre deputati.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i>	273
<i>Votanti</i>	272
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i>	257
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

ALESSANDRO RUBINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, la invito di nuovo a far controllare le schede. Rispondo così all'onorevole Furio Colombo che non capisce la differenza tra una libera scelta dell'opposi-

zione, che non condivide un provvedimento del Governo e quindi decide di non partecipare ai lavori, e il comportamento di chi, come il collega della settima fila del terzo settore, per dieci volte ha votato sistematicamente per altri deputati, oltre che per se stesso.

L'onorevole Furio Colombo ha fatto sì che ora controlleremo tutti. È difficile, però, confondere una libera scelta di una libera opposizione in un libero Parlamento con una scorrettezza come quella che si sta facendo.

PRESIDENTE. Colleghi, anzitutto vi prego — io non riesco a vedere tutto — di votare ciascuno per se stesso. In ordine alle altre valutazioni, non posso entrare nel merito; lei sa, onorevole Rubino, quali sono i doveri costituzionali della maggioranza e dell'opposizione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione — Commenti).

MARIO GATTO. Non è una scheda, è un pezzetto di carta!

PRESIDENTE. Non c'è neanche la tessera.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i>	275
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i>	256
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per un deputato. Rilevo tuttavia la presenza in aula dell'onorevole Antonio Pepe.

C'era anche l'onorevole Alessandro Rubino.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	271
<i>Maggioranza</i>	136
<i>Hanno votato sì</i>	18
<i>Hanno votato no</i>	253
<i>Sono in missione 39 deputati</i>).		

Onorevole Repetto, accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 2.43?

ALESSANDRO REPETTO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	277
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	274

Sono in missione 39 deputati — Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo).

ELIO VITO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, io credo che, oltre ai fantasmi, agli spiriti e agli assenti, nessuno possa essere conteggiato due volte. Mi pare che lei stia applicando una interpretazione del regolamento che — mi consenta — trovo originalissima perché già esistono ...

PRESIDENTE. Chi è stato conteggiato due volte?

ELIO VITO. Signor Presidente, permetta?

PRESIDENTE. È per chiarire.

ELIO VITO. Vorrei concludere!

PRESIDENTE. No, lei mi deve dire chi è stato conteggiato due volte.

ELIO VITO. Glielo dirò, signor Presidente, senza toni inquisitori, al termine del mio intervento. Ho cinque minuti per il richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Che abbia un senso!

ELIO VITO. Signor Presidente, io credo che non sia corretto anche nei confronti della sua figura — che noi tutti rispettiamo — che lei continuamente in queste ultime sedute adotti alcuni atteggiamenti e adoperi alcuni termini poco riguardosi nei confronti dei deputati.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, non replico per evitare questioni.

ELIO VITO. La ringrazio, signor Presidente, anche perché ho molta stima della sua figura e di come lei esercita il delicato ruolo di colui che presiede l'Assemblea (*Commenti dei deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo, dei popolari e democratici-l'Ulivo e dei democratici-l'Ulivo*).

Esistono già le presenze figurative di quei deputati dei gruppi che chiedono il voto nominale elettronico (così, infatti, si sta garantendo il numero legale) e poi non partecipano alla votazione, dei quali ne vengono conteggiati venti ai fini della presenza legale.

Esiste poi un'altra presenza figurativa, innovazione da lei introdotta in questa legislatura, di quei colleghi che, presenti in aula, non partecipano alla votazione. Ma quando questi colleghi non presenti in aula non partecipano alla votazione, ma

appartengono a quei gruppi che hanno chiesto il voto elettronico, lei non li può contare figurativamente due volte!

Per quanto attiene alla precedente votazione, chiedo di verificare se l'onorevole Alessandro Rubino, che non ha votato, e l'onorevole Antonio Pepe, appartengano a gruppi che hanno chiesto il voto nominale elettronico o siano conteggiati figurativamente come deputati che partecipano alla votazione perché appartenenti a gruppi che hanno richiesto il voto elettronico (qualora siano meno di venti coloro che hanno votato di questi gruppi) o siano riconsiderati alternativamente presenti ai fini del numero legale perché non hanno votato ma non appartengono a gruppi che hanno chiesto il voto elettronico.

Essere conteggiati due volte figurativamente mi pare sia francamente troppo! Verifichi, ma mi pare di non dire una cosa al di fuori delle sue regole.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, lei ha ragione però vorrei dire che, se seguissi il suo ragionamento, dovrei considerare come presenti figurativi sessanta deputati, poiché sono tre i gruppi richiedenti; io conto, così come è prassi della Camera, solo venti deputati. Se dovessi contare ciascun gruppo, dovrei conteggiare sessanta deputati.

Infatti, o considero l'onorevole Antonio Pepe tra i venti che hanno richiesto il numero legale, ma poiché l'onorevole Pepe non fa parte della lega nord sulla quale si fa il conteggio ...

ELIO VITO. Il conteggio si fa su tre gruppi!

PRESIDENTE. Allora sono sessanta! Vuol dire che d'ora in poi applicheremo...

ELIO VITO. Non esiste questa sua interpretazione. Il regolamento dice venti e non sessanta.

PRESIDENTE. È chiaro che non lo faccio! Non lo faccio, naturalmente, per ragioni ovvie!

L'onorevole Antonio Pepe non figura tra i venti, perché il conteggio è effettuato su altri (*Commenti del deputato Vito*)... Mi faccia finire: non so se ho ragione ma, se non riesco a parlare, come faccio a dire cosa penso?

Se tre gruppi hanno chiesto la votazione nominale, considero figurativi soltanto venti deputati; se devo considerare l'onorevole Antonio Pepe come figurativo, dovrei computare tra i figurativi anche gli altri diciannove di alleanza nazionale...

ELIO VITO. No, sono sempre venti! Lei sa che non è così, Presidente (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. ...ed allora dovrebbero essere sessanta i figurativi.

ELIO VITO. Sono venti complessivamente, da quarant'anni di storia parlamentare!

PRESIDENTE. Appunto: sto dando un'interpretazione che garantisce le opposizioni, sia ben chiaro; altrimenti dovrei considerarne sessanta.

ELIO VITO. Cosa garantisce? Chi garantisce?

PRESIDENTE. Onorevole Vito, quando si calmerà, vedrà che è così.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 2.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 272

Maggioranza 137

Hanno votato sì 16

Hanno votato no 256

Sono in missione 39 deputati).

Sulla base di richieste che mi sono pervenute, l'esame di questo provvedimento terminerà alle 19 e la seduta proseguirà su un altro punto all'ordine del giorno.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Leone 2.65 (*Nuova formulazione*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Signor Presidente, sicuramente l'emendamento in esame incontrerà anche la sua approvazione, anche se non certo formale con l'espressione del voto, poiché riprende quanto lei stesso ha dichiarato quando è andato a Bari il 25 aprile scorso ed ha manifestato ai cittadini della Puglia il suo pensiero in ordine al fatto che la loro regione, in questo momento, è zona di frontiera: mi permetto infatti di riportare le parole che lei stesso ha detto ai giornalisti de *La Gazzetta del Mezzogiorno* e di altre testate...

PRESIDENTE. Colleghi, per piacere! Prego, onorevole Leone.

ANTONIO LEONE. Lei stesso, signor Presidente, ha detto che la Puglia sta soffrendo in questo momento e che certamente si sta verificando un grave problema, una sorta di catastrofe naturale; ha quindi auspicato che il Governo ed il Parlamento si diano da fare per portare aiuti principalmente agli operatori turistici, che hanno visto diminuire le prenotazioni ed hanno avuto un numero di disdette che sfiora il 70 per cento per la futura stagione estiva ed ha rasantato il 50 per cento per il periodo pasquale.

L'emendamento in esame propone di aggiungere al comma 1, dopo la lettera *b*), una norma per gli operatori turistici, quasi a titolo di risarcimento dei danni subiti a seguito delle note vicende della guerra nei balcani: si tratta di procedere a tassazione separata, con applicazione dell'aliquota relativa al primo scaglione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per le imprese turistiche della regione Puglia. Sarebbe un primo passo

per un riconoscimento alla Puglia, che è, ripeto, regione di frontiera e ha toccato con mano i danni che questa guerra sta provocando, *in primis* appunto alla regione italiana più vicina geograficamente alle zone di guerra.

Auspico che la sensibilità del Governo, o la sua — dico io — insensibilità, abbia un rigurgito e che la maggioranza del Parlamento — per primi i parlamentari pugliesi (la regione è in questa sede ben rappresentata) — voti a favore dell'emendamento per fare giustizia rispetto a quanto sta accadendo in Puglia e a quanto che gli operatori turistici stanno subendo.

ALESSANDRO RUBINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, ritiro la richiesta di votazione nominale e la invito, con grande cortesia, a far ritirare le schede che sono sui banchi dove non è seduto nessuno.

PRESIDENTE. Lo abbiamo già fatto un quarto d'ora fa, ma vi procederemo nuovamente.

Dispongo che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*) e prendo atto che il gruppo di forza Italia ha ritirato la richiesta di votazione nominale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 2.65 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	276
Votanti	273
Astenuti	3
Maggioranza	137

Hanno votato sì 7
 Hanno votato no 266
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Berruti 2.14 e Contento 2.51, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 277
Maggioranza 139
Hanno votato sì 18
Hanno votato no 259
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 276
Votanti 275
Astenuti 1
Maggioranza 138
Hanno votato sì 19
Hanno votato no 256
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 276
Maggioranza 139

Hanno votato sì 20
 Hanno votato no 256
 Sono in missione 39 deputati).

Avverto che l'emendamento Giordano 2.9 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 278
Maggioranza 140
Hanno votato sì 19
Hanno votato no 259
 Sono in missione 39 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Armani 2.39.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, con questo emendamento propongo l'abbattimento generalizzato del 37 per cento di cui all'articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1985, n. 917, e successive modificazioni, sostituendolo con quello del 27 per cento, generalizzando, quindi, l'abbattimento al 27 per cento dell'aliquota IRPEG per tutti i contribuenti e, conseguentemente, sopprimendo i commi 6, 8, 9, 10, 11 e 12 dell'attuale articolo 2 del disegno di legge e abrogando il decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 466, e successive modificazioni.

Qual è la logica di questo emendamento? Poiché la DIT (*dual income tax*) e la super-DIT hanno la funzione di orientare il finanziamento degli investimenti solo attraverso l'apporto al capitale proprio, laddove oggi con i tassi di interesse ai più bassi livelli storici non c'è ragione di privilegiare dal punto di vista fiscale, automaticamente, coloro che trasferiscono a capitale gli utili per poter finanziare

eventuali investimenti, ritengo che il fisco non debba premiare chi aumenta il capitale proprio e danneggiare chi effettua il finanziamento degli investimenti attraverso l'indebitamento. Si tratta, infatti, di un'indebita interferenza nelle scelte autonome degli imprenditori. A tale proposito, ho avuto l'onore di vedere sottoscritto in Commissione in mio emendamento sia dalla lega nord sia dai colleghi di forza Italia; mi sembra che nel momento in cui si entra nella logica di mercato e si vogliono stimolare gli investimenti e l'occupazione, non vi sia alcuna necessità che il fisco discrimini fra coloro che ci mettono il capitale proprio e coloro che si indebitano, perché il rischio e la competitività sono da valutare esclusivamente da parte delle imprese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ballaman. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Signor Presidente, come è stato già detto dall'onorevole Armani e come avevamo già chiesto in Commissione, vorremmo apporre la firma a questo emendamento, perché, obiettivamente, riteniamo che si tratti di una norma di vera semplificazione senza tanti arzigogoli e senza le tante complicazioni che impongono leggi su leggi, che richiamano altre leggi.

Riteniamo sia necessaria una semplificazione che elimini una serie di norme e consideriamo importante che si abbassi semplicemente, «di brutto», l'aliquota dell'IRPEG dal 37 al 27 per cento, ma soprattutto non ci sembra affatto corretto discriminare tra chi ha capitale proprio e lo può investire nell'azienda e chi, invece, rischia pagando gli interessi — che, fortunatamente, ora sono bassi —, andando presso gli istituti di credito e finanziando la propria azienda anche con capitale di terzi.

Per tali ragioni, riteniamo che l'emendamento debba avere l'appoggio del nostro movimento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 2.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	277
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	20
<i>Hanno votato no</i> ..	256

(Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 2.31, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	275
<i>Votanti</i>	257
<i>Astenuti</i>	18
<i>Maggioranza</i>	129
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i>	254

(Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 2.11, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Il numero legale è raggiunto per tre deputati.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 271
 Votanti 270
 Astenuti 1
 Maggioranza 136
 Hanno votato no 270
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 2.54, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il numero legale è raggiunto per due deputati.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 271
 Votanti 270
 Astenuti 1
 Maggioranza 136
 Hanno votato sì 13
 Hanno votato no 257
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 2.15, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 274
 Votanti 273
 Astenuti 1
 Maggioranza 137
 Hanno votato sì 16
 Hanno votato no 257
 Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 2.53, fatto proprio dal-

l'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 274
 Votanti 273
 Astenuti 1
 Maggioranza 137
 Hanno votato sì 18
 Hanno votato no 255
 Sono in missione 39 deputati).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Berruti 2.16, Giovanni Pace 2.23 e Repetto 2.41, per i quali vi è un invito al ritiro.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento Berruti 2.16.

PRESIDENTE. Sta bene.

ALESSANDRO REPETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO REPETTO. Signor Presidente, accolgo l'invito e ritiro il mio emendamento 2.41.

PRESIDENTE. Sta bene.

CARLO PACE. Signor Presidente, insisto per la votazione dell'emendamento Giovanni Pace 2.23, di cui sono cofirmatario e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, richiamo l'attenzione sull'esigenza di non trascurare le piccole imprese, che sono il tessuto connettivo della nostra economia. Voi limitate l'intervento a favore delle imprese che hanno la contabilità ordinaria, cioè quelle di dimensione media-

grande, e non delle microimprese, che sono numerose e, in questo modo, penalizzate il settore delle piccole imprese che, come ho già detto, danno lavoro.

Dovete tenere presente che non ci sarà evasione nelle piccole imprese se esse si conformeranno, nella dichiarazione dei redditi, a quanto deriva dai parametri stabiliti dalla vigente disciplina oppure a quanto deriverà dall'applicazione degli studi di settore. Se questa è la situazione, non si vede la ragione per la quale si operi una discriminazione in questo campo. Ecco perché richiamo l'attenzione sull'esigenza di essere meno ottusi nel considerare le necessità del Governo che vi propone un provvedimento di delega già blindato: figuriamoci poi il provvedimento delegato che cosa sarà! In questo modo rinunciate ad impiegare la vostra testa ed il vostro cuore nella produzione legislativa. Certo, i piccoli imprenditori, gli imprenditori individuali sapranno chi ringraziare per il fatto di essere da voi così pesantemente, anche in questa occasione, penalizzati.

EDOUARD BALLAMAN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento Giovanni Pace 2.23.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Berruti 2.16, fatto proprio dall'onorevole Rubino, e Giovanni Pace 2.23, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 274
Maggioranza 138

Hanno votato sì 30
Hanno votato no 244
Sono in missione 39 deputati).

Passiamo alla votazione degli emendamenti Pistone 2.80, Contento 2.52 e Carazzi 2.48, sostanzialmente identici.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 2.80 e chiedo di parlare per motivare la mia decisione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Mi risulta che l'emendamento Contento 2.52 sia stato ritirato: comunque anche l'emendamento Carazzi 2.48 reca la mia firma.

Con la soppressione del comma 7 intendevo ottenere un trasferimento all'articolo 29 delle minori entrate sostenute dallo Stato a causa della rinegoziazione dei mutui agevolati. Gli uffici tecnici del ministero mi hanno però fatto sapere che il mio emendamento avrebbe avuto bisogno di copertura, cosa sulla quale continuo a nutrire dubbi, ma non posso oppormi a queste valutazioni e quindi mi trovo costretta a ritirarlo. Mi dispiace perché mi si nega la possibilità di presentare l'emendamento all'articolo 29 che — lo dico ad onor del vero — era stato accettato dal relatore. Mi sembrava un problema abbastanza importante perché volto a dare gettito al fondo nazionale istituito dalla legge n. 431 sugli affitti che deve far fronte, a livello nazionale, con soli 600 miliardi, al gravissimo problema degli sfratti e della gestione degli affitti delle persone meno abbienti.

Si trattava, quindi, di una forma di finanziamento del fondo nazionale. Tale proposta emendativa, purtroppo, è ora preclusa; pertanto, sebbene a malincuore, ritiro il mio emendamento 2.80 (ex 29.1) e preannuncio che presenterò un ordine del giorno di identico contenuto, affinché il Governo si impegni ad utilizzare tale minore spesa per le finalità che ho ora espresso.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Pistone 2.80 è, quindi, ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Contento 2.52 e Carazzi 2.48, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	275
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i>	273
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Accantoniamo, come d'intesa, gli emendamenti modificativi del comma 7: si tratta degli emendamenti 2.82 della Commissione, Ballaman 2.66, Ballaman 2.71, Ballaman 2.70, Ballaman 2.74, Ballaman 2.67 e Ballaman 2.68.

Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 2.27, fatto proprio dall'onorevole Alessandro Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	276
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	21
<i>Hanno votato no</i>	255
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 2.28, fatto proprio dal-

l'onorevole Rubino, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	277
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i>	255
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.59.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, intervengo per dichiarazione di voto tanto sul mio emendamento 2.59, quanto sull'altro mio emendamento 2.61.

Entrambi partono dalla considerazione che in un'economia moderna gli investimenti non si fanno unicamente in impianti, macchinari ed opifici. La norma agevolativa, prevista nel provvedimento, mira ad agevolare esclusivamente investimenti di questo tipo.

Poiché l'emergenza più volte dichiarata da autorevoli membri del Governo, nonché l'incedere di altri disegni di legge collegati alla finanziaria sottolineano la necessità di garantire e sostenere l'occupazione, ritengo che non sia opportuno agevolare investimenti in impianti e macchinari che si traducano nella necessità di ridimensionare i livelli occupazionali. Ritengo, pertanto, che tale misura agevolativa debba essere legata alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

In secondo luogo, con il mio emendamento 2.61, di più ampio respiro, si propongono misure agevolative per imprenditori che, invece di investire in impianti e macchinari, decidono di investire in risorse umane, assumendo giovani ricercatori e personale dipendente.

Pertanto, la porzione di reddito netto dell'impresa attribuibile ad incrementi della base occupazionale deve essere as-

soggettata all'aliquota agevolata del 19 per cento, così come la quota relativa all'incremento dei beni strumentali.

Per i motivi detti, ritengo che i miei emendamenti 2.59 e 2.61 siano entrambi meritevoli di attenzione, nonché del voto favorevole dell'Assemblea, in quanto sono coerenti con un principio di equità e con gli obiettivi programmatici del Governo, proclamati sia in occasione dell'approvazione del documento di programmazione economica e finanziaria, sia in sede di esame degli altri disegni di legge collegati alla legge finanziaria ed attualmente all'esame dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	277
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	253
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Il numero legale è raggiunto per due deputati.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	271
<i>Votanti</i>	270
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	136

Hanno votato sì 17

Hanno votato no 253

Sono in missione 39 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 2.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il numero legale è raggiunto per tre deputati.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	272
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	17
<i>Hanno votato no</i>	255
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

Constato l'assenza dei presentatori dell'emendamento Berruti 2.17: si intende che vi abbiano rinunciato.

EDOUARD BALLAMAN. Lo faccio mio, Presidente, come anche gli identici emendamenti Giovanni Pace 2.25 e Volontè 2.38, l'emendamento Antonio Pepe 2.34 e gli identici Volontè 2.35 e Dell'Elce 2.19.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 2.17, fatto proprio dall'onorevole Ballaman, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Il numero legale è raggiunto per due deputati.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	273
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	18
<i>Hanno votato no</i>	255
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	